VERBALE DI ACCORDO SINDACALE

Le Parti – come convenuto - si sono incontrate in data odierna, 9 aprile 2013, presso la sede provinciale della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione in Via della Luce.

Dopo un serrato ma costruttivo confronto hanno raggiunto un accordo che sarà poi congiuntamente illustrato alla Regione Lazio per incardinarlo in una più ampia intesa fra il Gruppo IDI, le OO.SS e la Regione Lazio. A tale incontro saranno presenti anche i Commissari Straordinari.

Premesso che è obiettivo comune:

1 - superare la grave crisi in cui versa da tempo il Gruppo IDI sanità;

2 - rilanciare le strutture e riuscire entro pochi giorni a riprendere la piena operatività a livelli adeguati di qualità e efficienza;

la Delegazione del Gruppo IDI si impegna a:

- ripristinare normali relazioni sindacali a tutti il livelli e ricercare, con il confronto tra le parti, tutte le soluzioni per superare la grave crisi e rilanciare le strutture ospedaliere che fanno capo al Gruppo IDI Sanità : IDI-IRCCS (compreso distaccamento di Villa Paola) e San Carlo di Nancy;
- operare congiuntamente su ogni fronte affinché venga ripristinato un positivo clima e ambiente aziendale, a tutti i livelli, anche a sostegno dell'impegnativo lavoro dei Commissari;
- tutelare al massimo i livelli occupazionali e le professionalità, rendendo tutti consapevoli che parallelamente si deve gestire una profonda e grave crisi (ridotte prestazioni e ridotti fatturati) che richiede il ricorso a ogni iniziativa utile;
- attivarsi - in tempi brevissimi – a partire da lunedì prossimo, a rivedere con i responsabili delle strutture sanitarie e con il confronto sindacale, l'organizzazione del lavoro, gli orari, i turni e recuperare un livello apprezzabile di efficienza e mobilità interna;
- fornire alle OO.S.S. tutta la documentazione, già richiesta, utile al prosieguo del confronto compreso la rendicontazione dettagliata della gestione delle risorse;
- in ambito di sicurezza, a fornire alle OO.SS. una verifica settimanale sullo stato di avanzamento delle attività urgenti, in particolare per l'area dell'antincendio; successivamente all'implementazione dei primi interventi le parti si incontreranno con cadenza mensile per monitorare lo stato d'avanzamento del programma successivo.

Premesso ciò, le Parti condividono quanto segue:

La procedura di mobilità per 405 esuberi strutturali viene ritirata a fronte della

implementazione delle seguenti azioni concordate fra le Parti tutte finalizzate a contribuire al risanamento del bilancio delle strutture.

In tal senso si conviene di porre in essere le seguenti misure:

1 - riduzione significativa dei costi di tutte le spese per beni e servizi (si auspica un contenimento significativo)

2 – conferma della già avvenuta eliminazione di tutti i Superminimi o assegni ad personam del personale

3 - congelamento di ogni elemento/voce retributiva derivante da accordi Sindacali aziendali (le parti terranno due incontri di verifica, rispettivamente entro settembre e dicembre 2013)

4 - limitazione del ricorso delle prestazioni "overtime" (straordinarie) ai soli casi essenziali che richiedono una prosecuzione lavorativa per garantire l'operatività sanitaria/clinica/chirurgica o diagnostica, ad ogni modo non monetizzabile (accantonamento monte ore).

5 - verifica in tempi brevissimi della possibilità e delle modalità per ricorrere a Contratti di Solidarietà per tutto il personale

6 – disponibilità a favorire l'accesso al part-time

7 - messa a riposo del personale che abbia maturato o maturi i requisiti pensionistici anche attraverso tutti gli strumenti che favoriscano l'incentivazione all'esodo;

8 – verifica congiunta da effettuarsi con serrati confronti in sede aziendale per garantire un equilibrio/coerenza fra: servizi da assicurare, efficienza, sicurezza, dimensionamento degli organici per singolo settore, ivi compresa l'attività libero professionale

9 - individuazione e realizzazione di azioni mirate, in grado di ridare la giusta immagine di qualità dei servizi offerti, a garanzia della cittadinanza, dei pazienti e delle istituzioni

10 - accordo per richiedere una CIG in deroga almeno per 4 mesi per un numero massimo di 200 persone a rotazione a 0 ore, previa verifica in sede aziendale.

La Direzione IDI, su pressante istanza delle OO.SS., nel rispetto delle indicazioni del Collegio dei Commissari Straordinari, assicura la regolarità nel pagamento degli emolumenti mensili contrattuali, a fronte dei regolari pagamenti concordati in sede regionale.

Per i primi tre mesi, e per far fronte alla evidente difficoltà finanziaria, gli emolumenti che dovessero essere superare l'importo di 1600 euro, potranno essere pagati mediante degli acconti. Le modalità mensili verranno comunicate anticipatamente a tutte le OO.SS. ed al personale.

A fronte della presente intesa le OO.SS. ritirano lo stato d'agitazione e si adoperano per far rimuovere i mezzi utilizzati per supportare le azioni/manifestazioni del malessere dei lavoratori del Gruppo IDI.

Le Parti in chiusura dell'incontro concordano di sollecitare la Regione Lazio a riconvocare al più presto il tavolo di crisi per esaminare congiuntamente il presente accordo, proseguire il confronto già avviato e, visto l'indiscutibile stato di crisi, autorizzare la concessione della CIG in deroga nei limiti già concordati fra le Parti.

In tale sede, la Direzione formalizzerà la chiusura della Procedura di Mobilità in essere.

La presente intesa acquisirà piena efficacia con la ratifica del Collegio dei Commissari Straordinari – ex. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29/03/2013.

FP CGIL

GRUPPO DI SANITA'

CISL FP

UIL FTP

UGL SANITA'